

Si svolgerà giovedì prossimo, 5 Dicembre, dalle ore 18.00 presso Palazzo Brancaccio a Roma, il Charity Gala della 25° Edizione dell'iniziativa "Il Natale dei cento alberi d'autore" ideata da Sergio Valente, che dal 1991 sostiene associazioni o progetti di ricerca unendo la raccolta fondi al senso artistico e alla creatività di esponenti della moda, del design, dello spettacolo e di prestigiose aziende.

Come ogni anno, obiettivo della manifestazione è raccogliere fondi, tramite la vendita degli "Alberi di Natale d'autore" che quest'anno resteranno in esposizione dal 6 fino all'8 dicembre dalle 10.00 alle 18.00 con orario continuato.

Il ricavato per l'Edizione 2019 andrà a favore dell'**UNICEF Italia**, e i fondi andranno a sostenere i programmi dell'organizzazione per l'istruzione, con particolare attenzione alle bambine del Niger.

"Grazie a questa iniziativa realizzata in collaborazione con Sergio Valente - spiega Francesco Samengo, Presidente dell'UNICEF Italia -, sarà possibile sostenere l'istruzione primaria e secondaria delle bambine in Niger attraverso la realizzazione di strutture scolastiche, aule, servizi igienici e la fornitura di materiale scolastico".

Sarà Cinzia Malvini, giornalista TV esperta di moda e costume, a condurre la serata, la quale, oltre ad illustrare le finalità e gli obiettivi del progetto, accoglierà gli ospiti insieme a Sergio Valente e al Presidente dell'UNICEF Italia Samengo. Madrine dell'evento Simona Marchini, Goodwill Ambassador dell'UNICEF Italia, ed Eleonora Daniele, conduttrice televisiva e volto noto di Rai 1.

Sergio Valente si dichiara "molto soddisfatto per i risultati ottenuti finora nelle varie Edizioni degli "Alberi di Natale d'autore", e la collaborazione di quest'anno con UNICEF Italia arricchisce ancor di più il senso della sua "mission", un'occasione unica per invitare a partecipare e a donare per una causa importantissima e nobile come l'aiuto ai bambini".

Tra gli alberi realizzati, uno speciale dell'UNICEF ispirato alla Pigotta, realizzato appositamente dallo studio romano Corte, che così descrive la creazione; "Un albero riconoscibile. Come un simbolo, dalla forma astratta in cui tutti si riconoscono. Semplice ed essenziale come lo disegnano i più piccoli. Un albero che stimola i ricordi, come un gioco. Astratto e coinvolgente. Non uno ma un insieme di alberi. Come in un bosco da percorrere".